



# COMUNE DI CATENANUOVA

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DI ENNA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 75 del Registro

data 04/10/2023

Oggetto: Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e domestica attraverso la promozione ed attuazione di programmi di recupero degli autori di reato. Presa d'atto

L'anno **duemilaventitre** il giorno *quattro* del mese di ottobre alle ore *11,00* e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

COGNOME E NOME	CARICA RIVESTITA	P	A
Antonio IMPELLIZZIERI	Sindaco	X	
Carmelo DI MARCO	Assessore		X
Nicola LEOCATA	Assessore	X	
Rosaria INGRASSIA	Vice Sindaco	X	
Lucia BARBAGALLO	Assessore	X	
	TOTALE	04	03

**Partecipa il Segretario Generale Dr. Filippo Ensabella**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione n. 75 del 04/10/2023

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 53 della Legge 142/90, come recepito dall'art. 1 comma 1, lettera i) della Legge Regionale 48/91, integrato dall'art.12 della Legge Regionale 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e termini di legge,

### DELIBERA

**La proposta e' approvata e dichiarata, con separata unanime votazione, immediatamente esecutiva.**

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario Comunale verbalizzante.

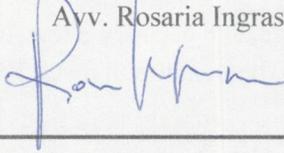
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

n. 75 del 04/10/2023

Oggetto: Protocollo d'intesa con la cooperativa sociale Etnos per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e domestica attraverso la promozione ed attuazione di programmi di recupero degli autori di reato. Presa d'atto.

Proponente:

La Vice Sindaca e Assessora al Ramo  
Avv. Rosaria Ingrassia



---

**La Vice Sindaca e Assessora al Ramo**

**Premesso:**

che questo Ente interviene nel supporto Istituzionale alle attività progettuali al fine di promuovere attività di sensibilizzazione civica, di prevenzione e di presa in carico di autori di violenza data la crescente diffusione di gravi condotte ascrivibili alla violenza di genere nei confronti delle donne sempre più spesso vittime di violenza, ma anche per quanto concerne le vittime di mafia e collaboratori di giustizia;

che nel territorio catenanuovese emergono diverse forme di disagio sociale e familiare che coinvolgono interi nuclei familiari, donne e bambini per cui occorre promuovere un servizio/presidio integrato per il trattamento differenziato;

che nel 2019 in questo Comune è stato registrato un caso di femminicidio per cui si rende necessario intraprendere un' incisiva azione di rieducazione culturale in modo da ridurre le possibili recidive o le escalation di comportamenti di violenza psicologica o fisica;

che al fine di prevenire tali violenze, il Comune di Catenanuova tramite un protocollo di intesa stipulato con la Cooperativa Sociale Etnos, sottoscritto dal Sindaco Antonio Impellizzieri, avente durata annuale con efficacia dal momento della sottoscrizione e che non comporta alcun onere economico per i firmatari e che viene tacitamente rinnovato per analogo periodo salvo disdetta scritta da comunicarsi con almeno 90 giorni di preavviso, s'impegna ad avviare programmi di recupero, la cui finalità è quella di integrare gli interventi di prevenzione di P.S. con quelli di educazione sociale ai fini di una maggiore sicurezza della nostra comunità, con percorsi mirati in collaborazione con altre Agenzie, impegnandosi a collaborare con l'UEPE, la Questura, l'Asp di Enna.

**PER QUANTO PREMESSO**

**PROPONE ALLA GIUNTA DI PRENDERE ATTO DI TALE PROTOCOLLO D'INTESA**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la relazione della proponente Vice Sindaca ed Assessora al Ramo, Avv. Rosaria Ingrassia, prende atto del Protocollo d'intesa al riguardo siglato dal Sindaco Antonio Impellizzieri e dal rappresentante legale della cooperativa sociale Etnos avente sede amministrativa in via Aci n.18 Caltanissetta.

**Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.**

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e  
domestica  
attraverso la promozione ed attuazione di programmi di  
recupero degli autori di reato

**COMUNE DI CATENANUOVA**

**E**

**COOPERATIVA SOCIALE ETNOS**

Con la presente Convenzione valevole ad ogni effetto di legge

IL COMUNE DI Catenanuova nella persona di \_\_\_\_\_

E

La Cooperativa sociale "ETNOS" nella persona del legale rappresentante Fabio Ruvolo nato a Caltanissetta il 21.06.1977, elettivamente domiciliato a Caltanissetta ai fini della presente convenzione presso la sede amministrativa della cooperativa in via Aci 18 Caltanissetta,

**VISTI** i principi costituzionali, in particolare gli articoli 3, 30, 31 e 32 della Costituzione;

**VISTA** la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993, con la quale l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottando la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, riconosce la necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani;

**VISTA** la Dichiarazione e il Programma d'azione approvati dalla IV Conferenza mondiale sulle Donne svoltasi a Pechino il 15 settembre 1995 e successivi aggiornamenti di New York del 2000, che riconosce che *"la violenza contro le donne è un ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace"*;

**VISTA** la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999) la Raccomandazione generale n° 19 del CEDAW sulla violenza contro le donne e, più recentemente, nella risoluzione ONU del 25 settembre 2015 per l'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 30 aprile 2002 per la protezione delle donne dalla violenza e i principi in essa ribaditi dalla legge 27/06/2013 n. 77 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica di Istanbul"*, pubblicata sulla GU n.152 del 01.07.2013 ed in vigore in Italia dal 01.08.2014 che impegna tutte le pubbliche Autorità nella presa in carico e nella protezione di donne vittime di violenza, nelle sue diverse manifestazioni quali: violenza fisica, sessuale, psicologica, economica ed atti persecutori (c.d. "stalking"), insieme alla tutela dei loro figli minori, anche in situazioni di emergenza;

**VISTA**

la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999) la Raccomandazione generale n° 19 del CEDAW sulla violenza contro le donne e, più recentemente, nel 25 settembre 2015 per l'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

- VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2012/29/UE recante norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI, attuata con DLgs n 212 del 15 dicembre 2015;
- VISTA** la legge n. 119 del 15/10/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14/08/2013 n. 93 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di commissariamento delle Province";
- VISTO** il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017- 2020, approvato e adottato dal Governo nella riunione del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2017 su "Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza";
- VISTO** il Piano nazionale per la prevenzione e il contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale sui minori 2015-2017;
- VISTA** la Legge Regionale n. 3 del 03/01/2012 Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere della Regione Sicilia;
- VISTE** le Disposizioni emanate dal Ministro dell'Interno il 30.11.2017 avente ad oggetto promozioni di intese operative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere;
- VISTE** le Disposizioni concernenti raccolta ed elaborazione dei dati che avverranno nel rispetto del regolamento UE 2016/ 679 del 27.04.2016 e comunque del DLGS 30 giugno 2003 n. 196;
- VISTO** il Protocollo sottoscritto il 1 agosto 2022 e denominato Protocollo "Zeus" istituito tra la Questura di Caltanissetta e la Cooperativa sociale Etnos
- VISTA** la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e successivi decreti attuativi;
- VISTO** che in data 19/07/2023 la Regione Siciliana ha pubblicato l'avviso pubblico

per gli interventi previsti all'art. 26-BIS del decreto legge n. 104 del 2020, volti alla promozione ed al recupero degli uomini autori di violenza. Istituzione e/o potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti. Fondo per le politiche relative ai diritti alle pari opportunità annualità 2022

**RITENUTO** che la partecipazione all'avviso pubblico del 19.07.2023 è riservato ad enti ed organismi del Terzo Settore che abbiano maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza, anche su segnalazione dei Servizi Sociali comunali e delle autorità giudiziarie, aiutandoli ad acquisire consapevolezza sulle conseguenze della violenza agita e nella riflessione su modelli relazionali paritari e sulla genitorialità positiva, **per un periodo di almeno 3 anni consecutivi;**

#### **CONSIDERATO CHE**

- **IL COMUNE DI CATENANUOVA** interviene nel supporto istituzionale alle attività progettuali per promuovere il servizio di presa in carico di uomini autori di violenza e nelle attività di sensibilizzazione civica.
- La Cooperativa "ETNOS" opera attraverso un servizio accoglienza uomini maltrattanti denominato SAUM 2023; e di programmi di sostegno alle donne in difficoltà, vittime di violenza, vittime di mafia e collaboratori di giustizia attraverso Case accoglienza per donne;

#### **PREMESSO CHE**

la crescente diffusione di gravi condotte ascrivibili alla *violenza di genere* nei confronti delle donne, da parte degli uomini, rende necessaria l'adozione di interventi specialistici rivolti alla presa in carico multidisciplinare dei maltrattanti, attraverso la promozione di servizi appositamente dedicati per la prevenzione primaria e terziaria di soggetti a rischio o già autori di reato.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Occorre promuovere un servizio/presidio integrato per il trattamento differenziato allo scopo di intraprendere un percorso orientato all'acquisizione della consapevolezza del disvalore sociale e/o penale delle

azioni commesse, rivolto agli autori di condotte di violenza di genere nei confronti delle donne, violenza domestica, di violenza assistita e degli atti persecutori che cagionano degli effetti dannosi e devastanti sulle vittime, destando un grave allarme sociale ed insicurezza nella collettività, e tra questi: soggetti sottoposti all'ammonimento del Questore..., imputati/indagati e soggetti in sospensione condizionale della pena, seguiti dall'ULEPE perché in misura e/o sanzioni penali di comunità, allo scopo di intraprendere un percorso orientato all'acquisizione della consapevolezza del disvalore penale delle azioni commesse.

- E' utile per l'Autorità di Pubblica Sicurezza che agli interventi monitori possa seguire un'azione di rieducazione culturale e correzione degli agiti che riduca le possibili recidive o le escalation di comportamenti di violenza psicologica o fisica;

- Occorre avviare programmi di recupero e sostegno trattamentale specifici in relazione alla Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, come interventi trattamentali individualizzati;

- È necessaria l'attivazione di servizi integrati presenti sul territorio utili alla presa in carico integrata innanzitutto con le speculari agenzie di aiuto per le vittime; case rifugio, centri antiviolenza, magistratura, avvocati impegnati nel campo della violenza domestica, servizi sociali e sanitari;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**LE PARTI FIRMATARIE CONVENGONO QUANTO SEGUE**

## ART. 1

### FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Finalità del protocollo è l'implementazione di un "sistema" di giustizia di comunità, in cui possa configurarsi una presa in carico comunitaria degli autori di reato ai fini di una maggiore sicurezza sociale.

#### Obiettivi specifici:

- Promuovere approccio integrato al problema della violenza di genere;
- Generare apprendimento nelle diverse agenzie;
- Creare territori competenti in tema di cura delle persone e risoluzione dei conflitti;
- Integrare gli interventi di prevenzione di P.S. con quelli di educazione sociale.

Il presente protocollo intende favorire altresì lo sviluppo di una rete a supporto del servizio/presidio di cui sopra, in tutto il territorio di Caltanissetta e Provincia, rivolta alle figure degli *stalker* e dei maltrattanti, coinvolgendoli in un percorso psico-educativo e rieducativo trattamentale finalizzato ad apprendere modalità alternative di gestione delle emozioni ed a comprendere il disvalore penale e sociale delle condotte agite. Non solo alle vittime di violenza di genere;

Valorizzare le metodologie utilizzate e proporre strumenti standardizzati ai fini di condurre studi volti al monitoraggio del "rischio di recidiva" inteso secondo un'accezione qualitativa e più ampia del reinserimento nel tessuto comunitario.

## ART. 2

### ATTIVITÀ

#### Tra le varie attività previste indichiamo:

- Lettura delle situazioni di rischio;
- Informazioni alle vittime dei programmi sul maltrattante;
- Presa in carico degli autori di reato;
- Sviluppo comunità riparativa;
- Costruzione di reti;
- Creazione di interventi di prevenzione primaria e di riabilitazione
- Adozione linee guida di intervento condivise e validate.

- Promozione di programmi di riabilitazione sociale, in collaborazione con le organizzazioni di sostegno alle vittime che si fondano sulla clinica sociale e sulla sociologia.
- Attivazione di percorsi psico-educativi tesi all'acquisizione di consapevolezza riguardo le tematiche sui rapporti di potere e sulle radici socio-culturali della violenza di genere.
- Valorizzazione delle metodologie accompagnate, laddove possibile, dall'uso di strumenti standardizzati ai fini di condurre studi volti al monitoraggio del "rischio di recidiva" inteso secondo un'accezione qualitativa e più ampia del reinserimento nel tessuto comunitario.
- Collegamento della riabilitazione sociale e dell'azione monitoria di Pubblica Sicurezza in un continuum che generi comportamenti corretti riducendo le possibili recidive.

### ART. 3

#### BENEFICIARI

I soggetti autori di atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata. Inoltre, le segnalazioni potranno riguardare anche soggetti nella cui storia di vita si individuano fattori di rischio, ovvero elementi che possono favorire la comparsa di comportamenti violenti sul piano individuale, relazionale, familiare, socio-culturale, in assenza di una capacità della persona di trovare risposte affettivo-emotive e comportamentali che si pongano come adeguate alternative alla violenza.

### ART. 4

#### APPROCCIO MULTIAGENZIA

I soggetti firmatari del protocollo si impegnano, congiuntamente, nel raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 e nella realizzazione delle attività di cui all'art. 2 mediante l'attivazione di un dispositivo organizzativo multi-agenzia. Il coordinamento del dispositivo spetta a una figura individuata dai firmatari. Il dispositivo svolge, prevalentemente, la funzione di organismo strategico di coordinamento delle azioni e delle risorse intorno al tema dei maltrattanti, di

... 7  
... con adeguate alternative di fronte

conoscenza del fenomeno e dei suoi sviluppi, di comunicazione con la comunità e, infine, di valutazione congiunta dell'andamento delle azioni di prevenzione e presa in carico. L'impegno comune vede i differenti sottoscrittori del patto impegnati principalmente nella costituzione di un gruppo multi-agenzia volto a costruire interventi integrati e innovativi sotto il profilo metodologico e organizzativo, oltre che clinico, al fine di generare prevenzione, recupero e responsabilizzazione dell'intera comunità.

Nel seguito vengono specificati gli impegni dei singoli firmatari. Resta inteso che l'adesione al presente protocollo rimane aperta ai soggetti qualificati nel raggiungimento delle finalità dichiarate.

## ART 5

### IMPEGNI COMUNE DI CATENANUOVA

- Promuove percorsi mirati in collaborazione con le altre Agenzie preposte nei confronti degli autori di violenza o altri agiti a danno delle donne, sottoposti a misure in esecuzione penale esterna o con sospensione del procedimento per messa alla prova e in sospensione condizionale della pena;
- Promuove l'uso di tecniche, buone prassi e metodologie consolidate ed efficaci di valutazione e gestione del rischio di recidiva dei soggetti in esecuzione di pena per violenza in collaborazione con le istituzioni preposte e i servizi specialistici attraverso la creazione di un metodo di lavoro coerente con il principio di trattamento individualizzato e di tutela delle vittime.
- Individua una sede per l'apertura del centro di riabilitazione per uomini maltrattanti.

**ART. 6**  
**IMPEGNI DELLA COOPERATIVA SOCIALE ETNOS E FONDAZIONE PAIDEIA**  
**ITALIA**

**si impegnano a:**

- collaborare con l'UEPE, la Questura, Il comune di Catananuova e l'ASP di Enna 4, alla redazione, realizzazione e valutazione del programma di trattamento individualizzato -per la parte di competenza inerente l'oggetto del presente protocollo- esplicitando gli impegni specifici, il numero di giorni, le ore, nonché le modalità di inserimento nei programmi di recupero;
- Favorire nel soggetto inserito un percorso di riflessione e responsabilizzazione attraverso una progettualità condivisa con gli enti istituzionali sottoscrittori;
- Rafforzare il senso di solidarietà sociale, dell'appartenenza, della cultura della legalità, attraverso la condivisione di obiettivi comuni e di buone prassi;
- Favorire il coinvolgimento della comunità nel percorso di reinserimento sociale di persone autori di reato;
- designare uno o più referenti incaricati di seguire le attività di cui all' art.2;
- segnalare al Direttore dell'U.E.P.E. ed agli altri enti istituzionali, la necessità di modificare il programma di trattamento e comunicare tempestivamente l'insorgere di criticità che rischiano di compromettere la prosecuzione dell'attività;
- assumere gli oneri assicurativi ai sensi della normativa vigente.

**ART. 7**  
**TAVOLO TECNICO**

I soggetti firmatari, ai fini della corretta implementazione del protocollo, nonché della pianificazione strategica degli interventi, individueranno le modalità e i tempi di confronto periodico, da attuarsi attraverso la costituzione di un Tavolo Tecnico composto dai delegati degli Enti sottoscrittori.

**ART. 11**  
**DURATA E DIRITTO DI RECESSO**

Il presente protocollo ha la durata di un anno con efficacia dal momento della sottoscrizione e non comporta alcun onere economico per i firmatari.

È da intendersi tacitamente rinnovato per analogo periodo, salvo disdetta scritta, da comunicarsi ad opera di una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso.

Nei casi di risoluzione anticipata sarà indispensabile, prima di procedere alla sospensione, che venga reperita per tempo una soluzione alternativa presso altra cooperativa o servizio, per assicurare continuità agli impegni in essere.

**ART. 12**  
**CONTROVERSIE**

Per ogni controversia inerente l'applicazione o l'interpretazione del presente atto, è competente il Foro di Enna

Luogo e data

Catania re 13/09/2023

Il Sindaco

*[Handwritten signature]*



Il Rappresentante della Cooperativa sociale Etnos

Proposta di Deliberazione di Giunta Municipale n. <sup>15</sup> del <sup>04</sup> /10/2023

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole.



Il Responsabile del Settore

Lì, <sup>4</sup> /10/ 2023

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole

Il Responsabile del II Settore – Finanziario

*Dr. Filippo Ensabella*

Lì, / 10/2023

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

Carmelo Di Marco

IL SINDACO

Antonio Impellizzieri

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Filippo Ensabella

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line per consecutivi gg. 15 in data

04/10/2023

Per la pubblicazione nel Sito



*Adèle Ollari*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione diviene esecutiva in data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91.

Catenanuova, *1/10* /2023

Il Segretario Comunale

*Dr. Filippo Ensabella*